

One Belt One Road:

La partnership strategica fra la Provincia del Guangdong e la Regione Emilia-Romagna

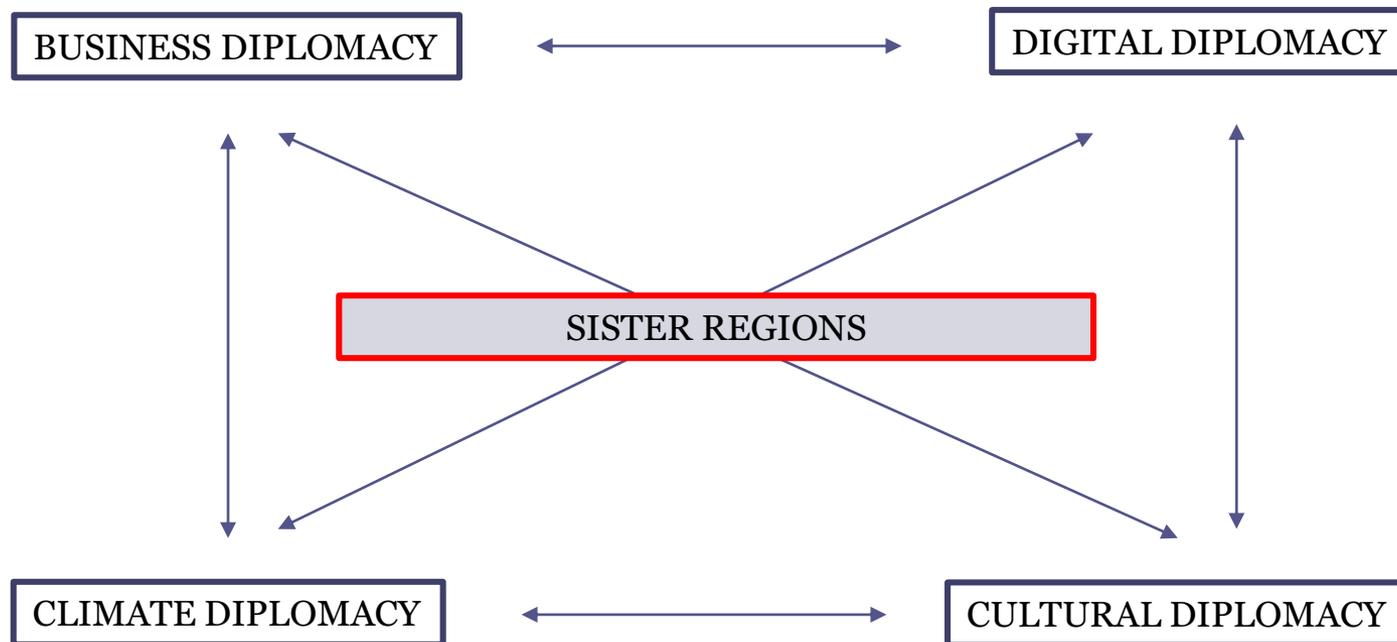


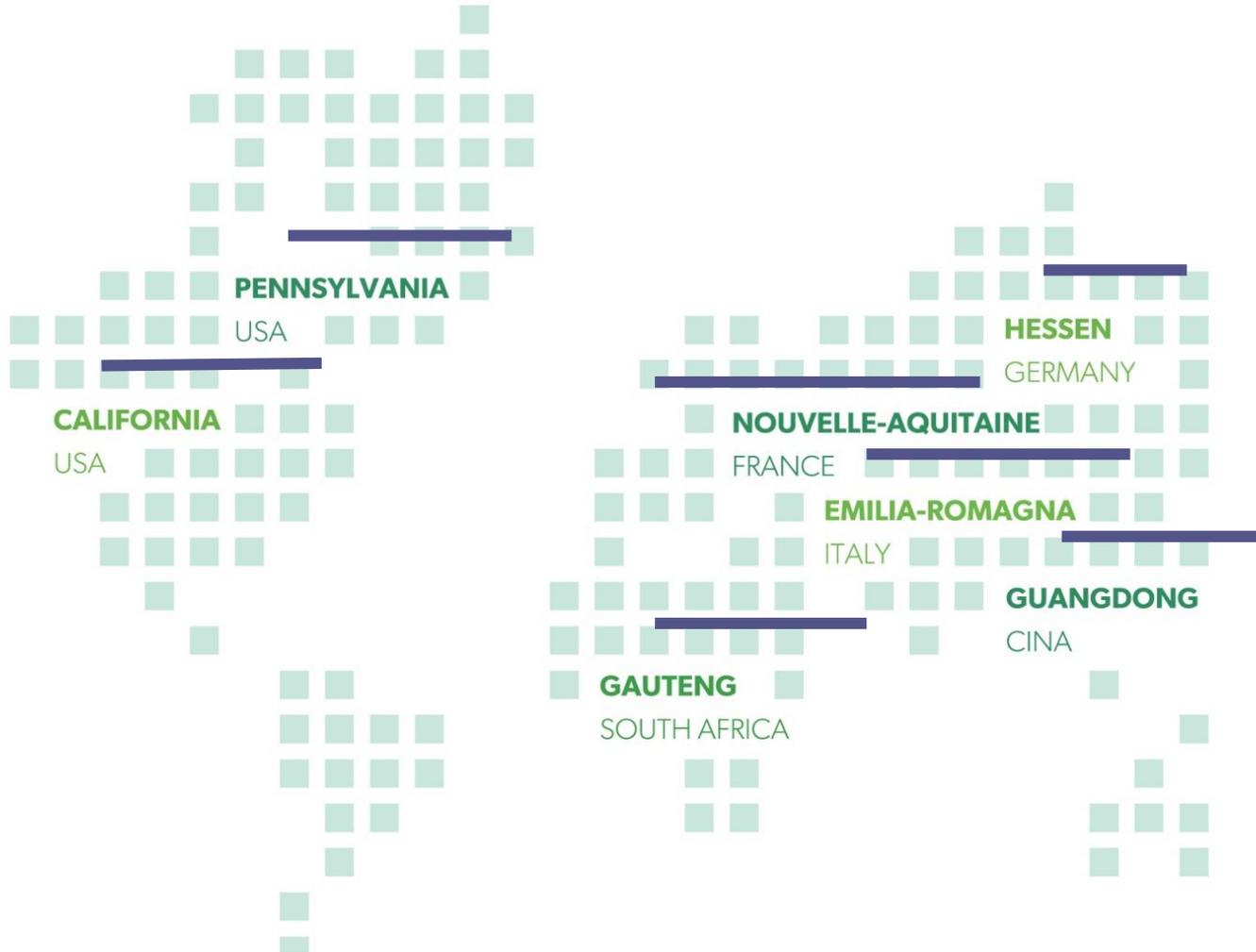
Ruben Sacerdoti
Regione Emilia-Romagna

Cervia, 21 giugno 2019

Internazionalizzazione come materia concorrente

Stato - Regioni





Perché la Cina ora?

01

1° mercato mondiale per ampiezza e tassi di crescita

2° Mercato di riferimento per il nostro sistema economico e innovativo

02

Quota ancora limitata export regionale ancora molte opportunità da cogliere

Deficit strutturale import/export Italia-Cina va colmato

03

Paese leader tecnologico, R&S, università infrastrutture, climate change

04

Opportunità di rafforzare l'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia del Guangdong, siglata nel maggio 2015

05

Firma del governo italiano della OBOR

La strategia OBOR_1

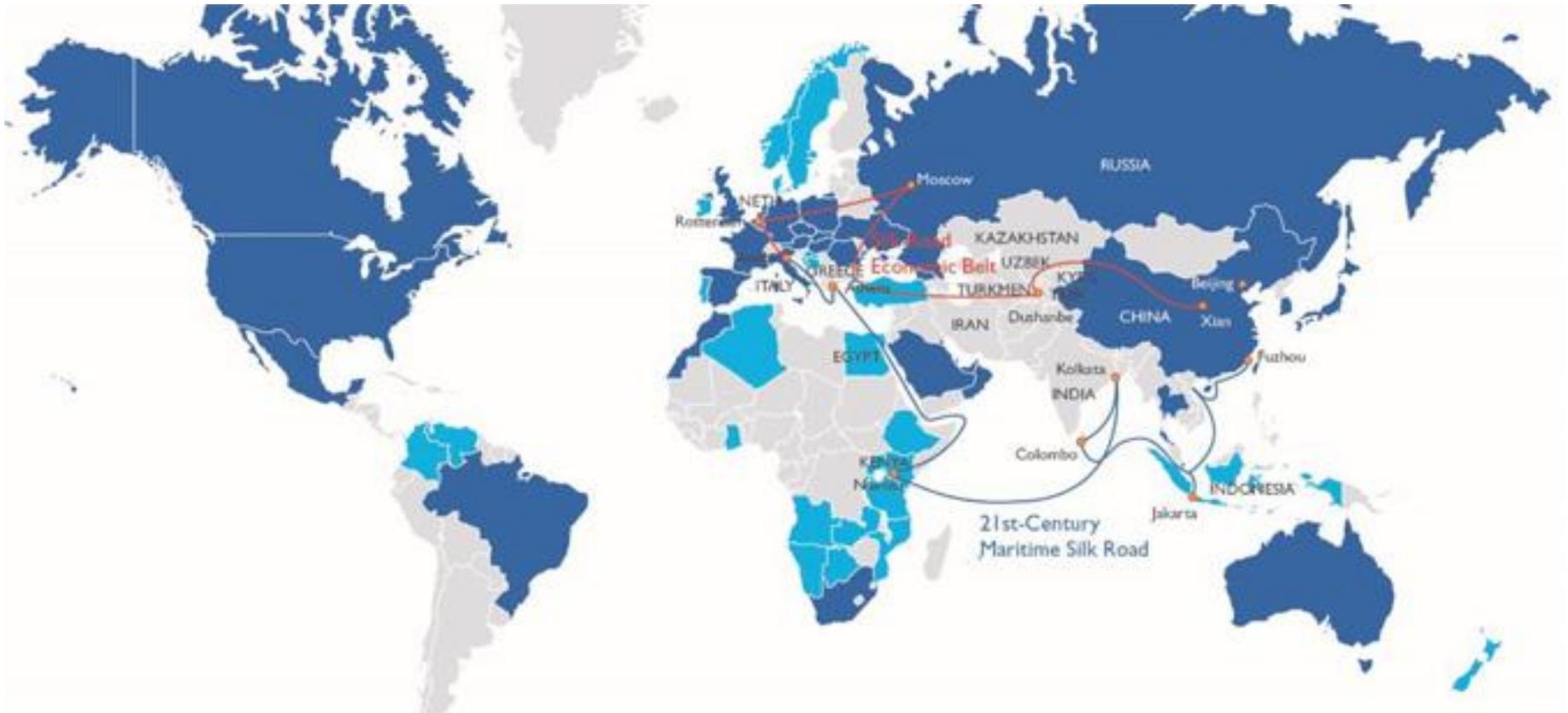
- OBOR, lanciata da Xi Jinping nel 2013 in occasione visita nei paesi del sud est asiatico, è composta dalla Silk Road Economic Belt + The 21st Century Maritime Silk Road
- **Obiettivo:** sviluppare la connettività globale per consentire a tutti i paesi di ottenere una crescita interconnessa e condividere la prosperità, sviluppare il libero scambio e l'investimento globale, promuovere il commercio, la liberalizzazione degli investimenti, e la facilitazione delle connessioni tramite l'apertura
- **Modalità:** approccio coordinato e interconnesso per sviluppare un modello di cooperazione win-win con 65 paesi

La strategia OBOR_2

Disegno: creare un grande continente eurasiatico connesso via terra e via mare, esteso all' Africa a due direttrici principali con sei corridoi di intermodalità:

- una continentale attraverso l'Asia centrale e il Medio Oriente,
 - Cina - Europa / Mar Baltico attraverso Asia centrale e Russia
 - Cina - Golfo Persico / Mediterraneo attraverso Asia centrale / occidentale
 - Cina - Oceano Indiano attraverso al Sud est asiatico, Asia meridionale
- una marittima che collega il Mediterraneo all'Oceano Indiano:
 - Dai porti costieri cinesi attraverso mar meridionale fino all'oceano indiano Dall'oceano indiano si estende fino all'Europa
 - Dai porti costieri cinesi attraverso il mar meridionale fino al Pacifico meridionale

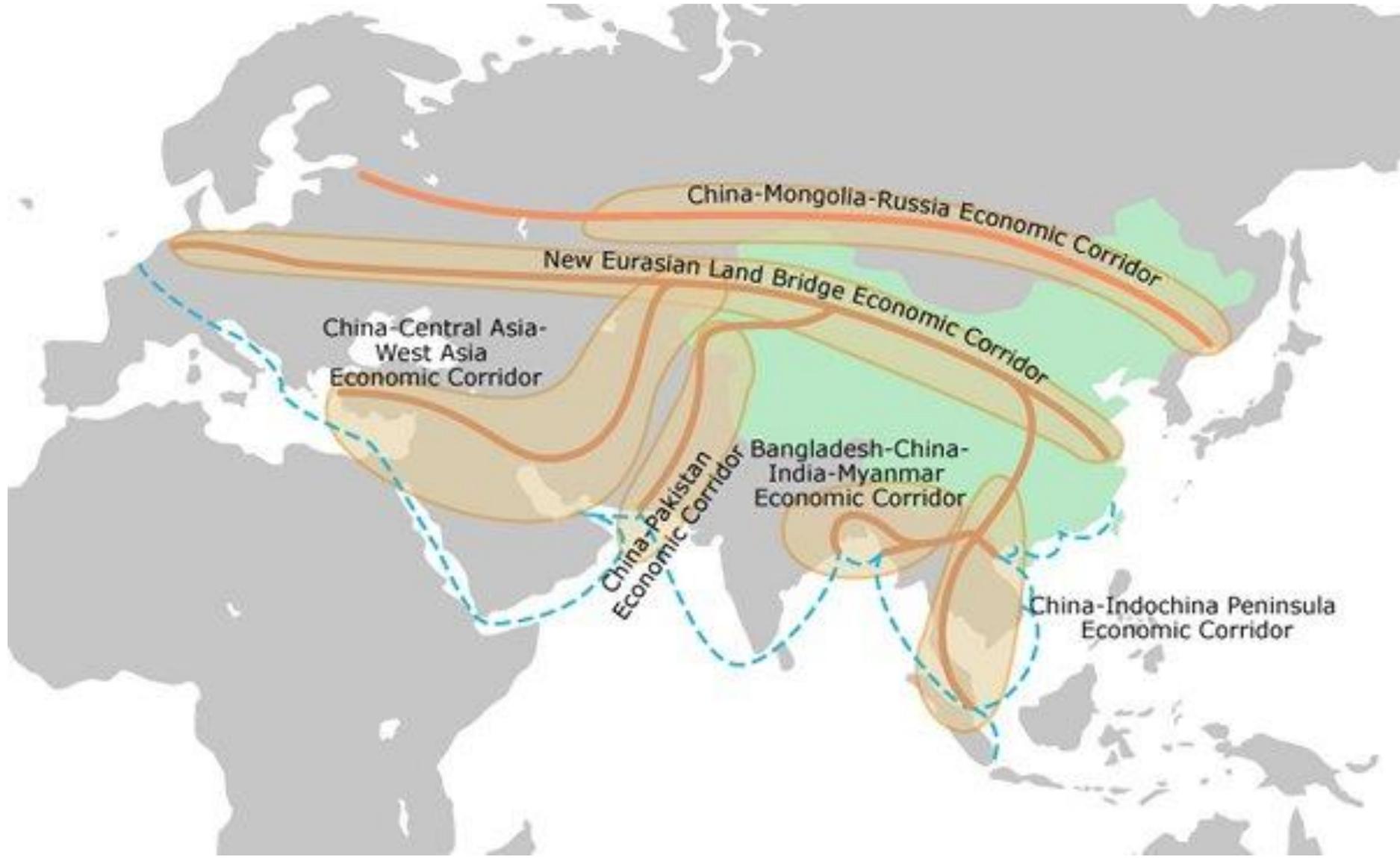
ONE BELT ONE ROAD STRATEGY



La strategia OBOR_3

- **Aree di sviluppo internazionale di OBOR:**
 - Coordinamento delle politiche di sviluppo
 - Costruzione di network di infrastrutture e facilities
 - Rafforzamento delle relazioni commerciali e di investimento
 - Approfondendo gli scambi culturali e sociali
- **Settori chiave:** infrastrutture, Energia, trasporti e logistica, ICT applicate al manifatturiero , mercati finanziari
- **Silk road countries:** i paesi Sud est asiatico, Africa, ed Europa post-comunista. Con le prime due aree sono stati costruiti fondi di investimento ad hoc per investimenti infrastrutturali
- **Fondi:** ingenti risorse finanziarie veicolate dal Governo cinese attraverso il *Silk Road Fund* (40 miliardi di dollari) e la *Asian Infrastructure Investment Bank* (100 miliardi di dollari)

6 Economic Corridors of the One Belt, One Road



Le sfide lanciate da OBOR

- Realizzare approfondite due diligence per selezionare le controparti imprenditoriali soprattutto nei paesi più a rischio
- Costruire partnership solide con accordi contrattuali vincolanti
- Costruire solide reti internazionali con antenne nei paesi in grado di valutare e selezionare i soggetti locali più affidabili affinché questi ultimi abbiano le caratteristiche necessarie per individuare le imprese partner e per gestire tutti gli aspetti legali tipici secondo la legislazione locale e quella cinese.
- Sebbene la Cina abbia allocato su OBOR risorse finanziarie molto rilevanti, non può procedere autonomamente come è sua abitudine: il successo dell'operazione dipende dalla qualità del partner prescelto e dalla sua capacità/volontà di interagire con la contro parte cinese.
- E questo deve avvenire contemporaneamente in una moltitudine di settori, paesi, e incroci paese/settore

OBOR: e la posizione europea ?

- La Cina gradirebbe importante coinvolgimento dell'UE. A parte l'Italia nessun grande paese europeo ha siglato. Interscambio UE-China vale 1 miliardo/giorno
- Un tema al centro del dibattito verte sulla «**Digital Silk Road**» che dovrebbe estendere i rapporti anche ai settori innovativi (smart cities, e-health, intelligent transport, energy, e IoT), collaborare nella ricerca sullo **standard 5G** (ampliando e-commerce), facilitando così l'ingresso delle PMI europee ancora molto difficile sul mercato cinese
- Allo stesso tempo la Cina ha effettuato massicci investimenti in Europa per acquisire top brands, Italia è 3° paese dopo UK e Germania
- L'Europa si presenta però a briglie sciolte
- Sia la Francia sia l'Italia soffrono di importanti trade deficits con la Cina (pari rispettivamente nel 2015 a 29 18 miliardi di Euro), non la Germania
- Importanza partita sui **porti** (il Porto di Ravenna)

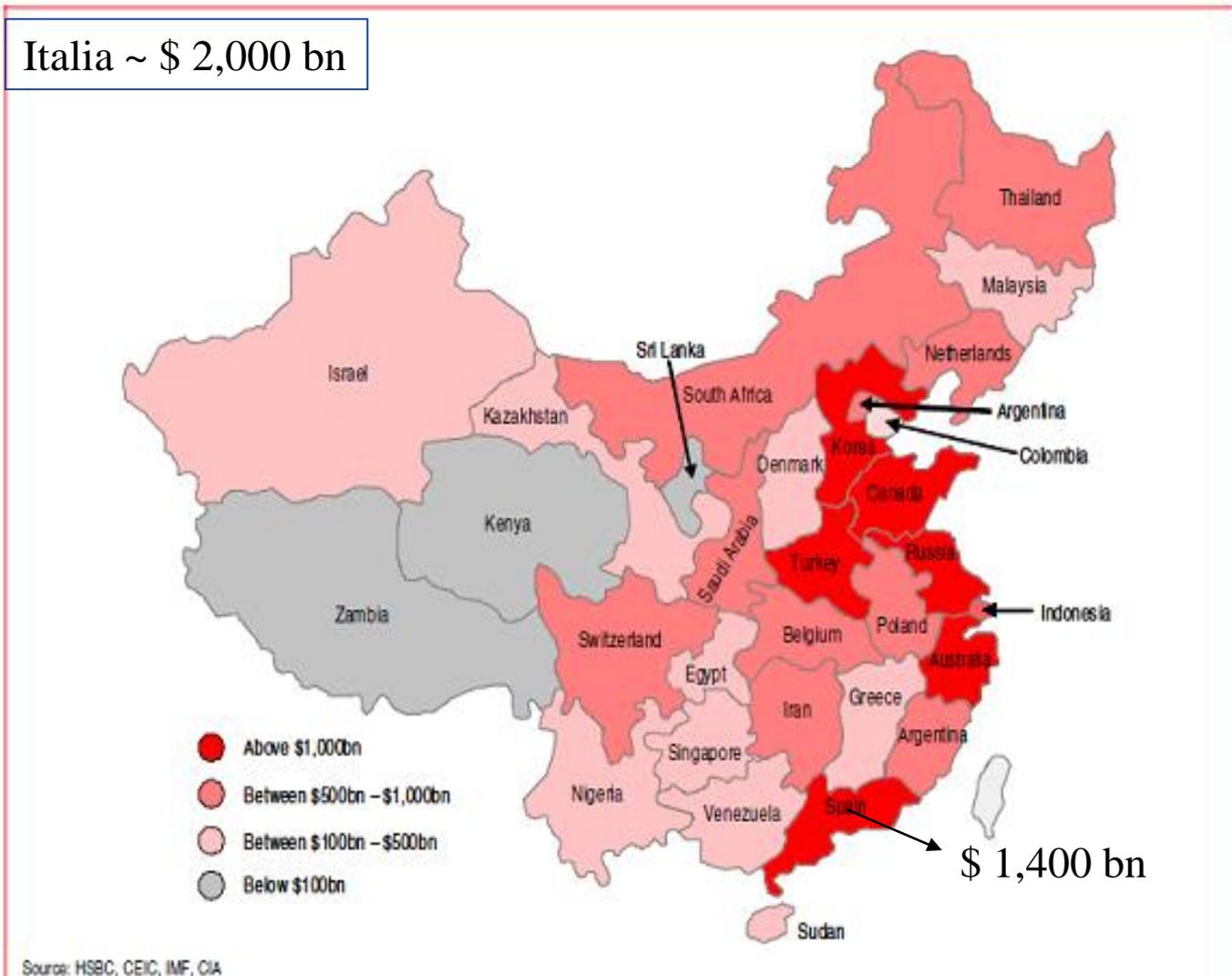
L'Italia firma la OBOR

1. Il 23/03/19 Italia primo Paese del G7 a firmare OBOR, che nei piani di Pechino farà della Cina la grande protagonista dell'economia globale nei prossimi decenni.
2. E' un accordo al momento ridotto: 29 punti in tutto, la maggior parte istituzionali, **solo dieci tra aziende, per un totale di 7 miliardi di euro**: un investimento tutto sommato contenuto rispetto alle ambizioni cinesi e non rivoluzionario nemmeno da parte italiana.
3. Lo stesso giorno e senza firmare, la Francia ha attivi 5.647 progetti, 14 accordi e incassa una commessa da 30 miliardi per Airbus
4. In prima fila c'è la **Cassa Depositi e Prestiti**, che emetterà circa 600 milioni di euro di **Panda bond**, in valuta cinese, per finanziare le imprese. I proventi derivanti dai Panda bond verranno utilizzati per finanziare – direttamente o indirettamente – succursali o controllate di aziende italiane con sede in Cina e quindi supportarne la crescita. La liquidità raccolta sarà veicolata alle imprese sia attraverso le banche italiane presenti in Cina, sia attraverso le banche cinesi. Con tale piano di emissioni, Cdp diventa il primo emittente italiano, nonché il primo Istituto nazionale di promozione europeo, ad esplorare questo tipo di mercato. Non solo: Cassa depositi e prestiti e Bank of China hanno anche stabilito di voler collaborare alla definizione di un **programma di supporto finanziario volto alle imprese italiane in Cina**, per 5 miliardi di renminbi (circa mezzo miliardo di euro).
5. Poi ci sono i Porti di Trieste e Genova. ENI, Danieli e Ansaldo (siderurgia e turbine).

OBOR e le province cinesi: «many belts many roads»

- Diverse province cinesi hanno pubblicato linee guida e piani per integrarsi in OBOR: ad es. Guangdong (Giugno 2015); Hunan (Agosto 2015); Henan (Dicembre 2015)
- Competizione fra province è stata molto forte, criterio primario di promozione dei pubblici dipendenti. GD ha sempre rappresentato punta più avanzata dello sviluppo economico del Paese, e dalla crisi del 2008 è impegnato nella ricerca di un modello di crescita alternativa
- Dal 2000 GD è impegnato in ambizioso programma di crescita basata sull'economia blu e la logistica portuale (economia marittima): il Piano del Guangdong (del valore di almeno 55 miliardi di dollari) si focalizza sul 21st Century Maritime Silk Road initiative attraverso:
 - lo sviluppo dello shipping e delle infrastrutture transfrontaliere nel Pearl River Delta, area che copre Guangdong (Shenzhen)-Hong Kong-Macao e che assieme ai paesi OBOR vale già > 130 miliardi di dollari l'anno (25% del totale nel 2014);
 - fra i programmi principali quello di costruire un Sistema portuale integrato in un **WORLD-CLASS PORT GROUP** comprendente i porti di Shenzhen, Guangzhou, Zhuhai, Zhanjiang, Shantou e Hong Kong. Shenzhen e Guangzhou saranno i porti leader, mentre il destino di Hong Kong dovrà essere chiarito (anche se solo HK è di terza generazione !!)
 - lo sviluppo di Relazioni diplomatiche dirette: già 21 paesi OBOR hanno formalizzato accordi di gemellaggio con l'apertura di consolati generali a Guangzhou;
 - l'impegno a coinvolgere anche i settori innovativi dei servizi finanziari, della logistica, dell'e-commerce, delle free trade zones, e anche agricoltura e pesca.

PIL comparato delle province cinesi, stima al 2020



Perché il Guangdong

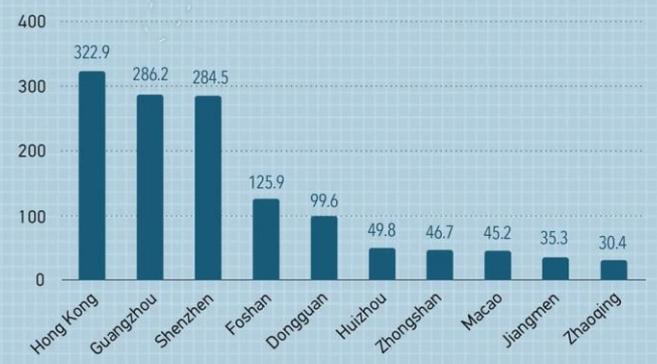
- > 110 milioni di abitanti, prima provincia nel ranking CIBA(China Indicator Business Attractiveness di CeSIF)
- Prima provincia cinese per avvio della crescita economica, per livello dello sviluppo economico, valutata la 18° potenza economica mondiale (dal 2000 al 2018 incremento PIL del 100%)
- Grande fabbrica del mondo, prima area esportatrice (32% totale) e dunque primo mercato per il settore delle macchinari; provincia trainate ICT
- Dal **13° Piano quinquennale 2016-2020** mira a realizzare al 2035 un'area integrata Guangzhou-Shenzhen-HK-Macao (megacity) di 70 ml abitanti, PIL = UK:
 - Developing an International Innovation and Technology Hub
 - Expediting Infrastructural Connectivity
 - Building a Globally Competitive Modern Industrial System
 - Taking Forward Ecological Conservation
 - Developing a Quality Living Circle for Living, Working and Travelling
 - Strengthening Cooperation and Jointly Participating in the Belt and Road Initiative
 - Jointly Developing Guangdong-Hong Kong-Macao Cooperation Platforms

“The province is to take the lead in building a moderately prosperous society, and basically complete the establishment of a sound socialist market economy system, an open regional innovation system, a new, globally competitive industrial system, and a low-carbon green development pattern. From the areas of institutional innovation, power conversion, structural optimisation and sustainable development capability enhancement, Guangdong is to take the lead in laying a foundation for the realisation of socialist modernization”.

Map of Guangdong-Hong Kong-Macao Greater Bay Area



GDP of Cities in Guangdong-Hong Kong-Macao Greater Bay Area in 2016 (billion US dollars)



Copyright © 2017 CGTN

China's Greater Bay Area

GDP of cities, Hong Kong and Macau



Source: HSBC Research



Le relazioni Emilia-Romagna - Cina

- Associazione collegio di Cina, Bologna
- Fondazione Italia Cina
- Accordo con Municipalità di Shanghai, le fiere, le università
- Accordo con Provincia dello Zhejiang
- Intesa con provincia del Guangdong dal 2015 su:
 - School of policy,
 - Food safety,
 - PMI, fiere
 - ambiente,
 - Big data.
- Intesa con provincia dello Shandong per l'attrazione IDE da siglare ad ottobre 2019



La cronistoria delle Relazioni RER-Provincia del Guangdong:

- 2000-2002:** Prof. Bianchi (University of Bologna) Economic Advisor del Governo cinese per lo sviluppo della Provincia del Guangdong l'inclusione di Hong Kong; visiting professor allo SCUT e Sun Yan Tse
- 2006:** Visita del Presidente Errani al Governatore del Guangdong e partecipazione alla Fiera delle PMI di Canton.
- 2009-2012:** School of Policy per amministratori pubblici e imprenditori del Guangdong (con Università di Ferrara e SCUT).
- 2011-2012:** Progetto China Fashion Roundtrip. Progetto Promozione filiera della Nautica in Cina. Incoming delegazioni cinesi.
- 2011-2013:** Organizzazione di Cosmoprof Guangzhou da parte di BolognaFiere, Partecipazione GD a R2B 2012 e 2013.
- 2012:** Missione istituzionale e imprenditoriale a Guangzhou.
- 2010-2012:** Programma MAE Regioni – Cina per il supporto alle relazioni fra regioni italiane e province cinesi, con i progetti: RENEWAL (tecnologie per l'ambiente e le energie rinnovabili), con le Province dello Zhejiang e Guangdong; GIT: Guangdong Italy Traineeship for entrepreneurs;
- 2013-18 aprile:** Visita a Bologna del Vicegovernatore del Guangdong e sigla dichiarazione di intenti RER-Guangdong sulla prosecuzione del GIT
- 2013-15 luglio:** Visita a Bologna del Segretario del PCC del Guangdong
- 2014-30 giugno:** Visita a Bologna della Commissione ambiente e firma del MoU con ARPA
- 2014-29 ottobre:** Visita a Bologna Dipartimento promozione degli investimenti con i distretti di Foshan, Nanhai, Yunfu
- 2015-maggio:** Missione Presidente Bonaccini, incontro con il Segretario del PCC del Guangdong e con il Governatore, firma dell'Intesa bilaterale RER-Guangdong. Settimana del GD a Expo Milano 2015
- 2015-2017:** Scambio frequente di missioni di alto livello
- 2017 novembre:** WFF in occasione della Settimana della cucina italiana nel mondo a Guangzhou e HK e missione istituzionale di sistema
- 2018 ottobre:** missione Dip. Agricoltura del GD a Bologna e Parma
- 2019 12-14 giugno:** incoming Vice-Governatore Qin in occasione dell'evento: «Regions for Sustainable Development»

Il futuro della partnership RER-Guangdong alla luce della OBOR

- Accordo formalizzato nel 2015 dopo un decennio di relazioni economiche, universitarie e fieristiche molto intense;
- Partnership focalizzata finora sullo sviluppo delle relazioni imprenditoriali nei settori manifatturiero, servizi fieristici e turismo attraverso il meccanismo della «Traineeship»;
- Dobbiamo ora far crescere la logistica, a partire da quella portuale (il ruolo del Porto di Ravenna) e aereoportuale (volo Shenzhen-Bologna);
- Espandere le relazioni sui temi più innovativi della food safety, green economy, big data e smart industry (AI, IoT);
- Per poi puntare alla cooperazione bilaterale da costruire attorno ai temi della Blue economy.
- Infine la partecipazione del GD alla fondazione Big Data & AI



EMILIA ROMAGNA
GO GLOBAL

2016-2020

Contatti:

Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
DG Economia della conoscenza - Regione Emilia-Romagna
sportelloestero@regione.emilia-romagna.it
Tel. 051.5276420

Internazionalizzazione come materia concorrente

Stato - Regioni

